

Il terremoto

Nel portafoglio

Mini-Imu in 70 Comuni Un salasso da otto milioni

Sindaci sempre più infuriati con Roma: «Adesso ribelliamoci»
E intanto i conti si fanno amari: «Pagheranno 150mila cittadini»

ANDREA ALIVERTI

Mini-Imu, la provincia di Varese rischia una stangata extrafino ad otto milioni di euro. Sindaci furibondi: «Dobbiamo ribellarci».

Da Viggiù Sandy Cane provoca: «Il Governo gioca sporco, se ci mettessimo sullo stesso piano dovremmo spegnere il riscaldamento delle scuole e buttare fuori i carabinieri dalle caserme?».

Il decreto sulla copertura della seconda rata dell'Imu non è ancora ufficiale ma è già «un pasticcio gigantesco», come sintetizza il sindaco di Malnate **Samuele Astuti**.

Il 40 per cento degli introiti

Sarebbero 68 in provincia di Varese (dati del ministero delle finanze) i Comuni che hanno un'aliquota Imu superiore allo standard (0,4%), in cui i cittadini rischiano di doversi accollare una quota del 40% della differenza rispetto alla quota compensata dal governo.

Una partita da circa otto milioni: a tanto ammonta il 40% dei 20 milioni di euro di maggiori introiti rispetto allo standard

Barricadero

«Tirarsi indietro sarebbe un errore»

«Dimissioni, ricorso alla corte costituzionale: non bisogna tirarsi indietro, ora ci vuole una presa di posizione forte da parte dei sindaci». A ribadirlo, nel pieno del caos-Imu, è Giuseppe Migliarino, il primo cittadino di Gorla Minore che aveva suggerito al suo collega Attilio Fontana di convocare le fasce tricolori a Palazzo Estense per elaborare una strategia di protesta contro il governo sordo alle esigenze dei comuni. Eppure a Gorla Minore non si corre il rischio di dover far pagare la mini-Imu, visto che l'aliquota è sempre stata ferma allo 0,4%: «Ma non c'è rispetto istituzionale nei confronti dei sindaci - commenta Migliarino - è vero che chi aveva aumentato le aliquote sperando di portare a casa più trasferimenti dallo Stato non è stato molto leale, ma il fatto che ai cittadini possa essere chiesta di nuovo una parte di Imu sulla prima casa è un ulteriore segnale negativo. Abbiamo diritto di sapere come dobbiamo comportarci». A. All.

certificati nel 2012 dal Mef nel Varesotto. Se verrà confermata la bozza del decreto, a gennaio 2014 rischiano di dover pagare circa 150mila contribuenti, per una cifra media attorno ai 50 euro.

«I cittadini pagherebbero un quinto rispetto allo scorso anno» fa notare sconsigliato l'assessore al bilancio di Gallarate **Alberto Lovazzano**, che su 2,8 milioni di extragettito per l'Imu prima casa allo 0,6% si vedrebbe coperti dallo Stato solo 1,6 milioni. «Roba da piangere», pensando che nel bilancio appena approvato Gallarate era riuscita ad introdurre 2,2 milioni di euro di tagli sull'Imu seconda casa.

L'incertezza resta massima

Ma il condizionale è sempre d'obbligo, perché l'incertezza resta massima, in attesa della pubblicazione in gazzetta ufficiale del decreto, ma anche della sua conversione in parlamento, visto che ieri sono partiti gli appelli al parlamento per impegnarsi a coprire la seconda rata ai comuni senza obbligarli ad imporre la «mini-Imu». «Siamo tutti sbigottiti, in attesa della versio-

ne definitiva del provvedimento - ammette **Samuele Astuti**, che a Malnate ha l'aliquota allo 0,56% già dal 2012 - Quel che è certo è che non si cambiano le regole a 24 ore dalla scadenza del termine di approvazione dei bilanci. È inaccettabile perché a rimetterci sono i cittadini e i Comuni, ormai mortificati».

«Vado fuori di testa»

Chi rischia di dover chiedere la mini-Imu ai propri cittadini è arrabbiatissimo. Come Sandy Cane, sindaco leghista di Viggiù, che dal 2012 ha l'aliquota sulla prima casa allo 0,5%.

«Quando leggo che restituiranno "circa la metà" della differenza vado fuori di testa - commenta - io avevo scommesso una pizza che la copertura non l'avrebbero mai trovata, ma se dicono che cancellano l'Imu, devono toglierla a tutti. Se vogliono giocare sporco dovremmo forse farlo anche noi? Togliendo i servizi, spegnendo l'illuminazione o i riscaldamenti nelle scuole, o buttando fuori i carabinieri dalle caserme, visto che lo Stato non ci paga quello che gli spetta?». Sandy Cane difende anche quei

sindaci, come **Attilio Fontana**, che hanno innalzato l'aliquota nel 2013: «Se l'hanno fatto è stato per i tagli che hanno subito i bilanci dei loro comuni, colpevolizzarli non è giusto. Tutti noi sindaci veniamo presi in giro da gente che viaggia in auto blu e con la scorta. Li facciamo loro i bilanci dei Comuni».

«Insopportabile un altro taglio a carico dei comuni, sarebbe un dramma dopo tutte le difficoltà per far quadrare i conti - le fa eco **Graziella Giaccon**, sindaco di Laveno Mombello, dove l'Imu è allo 0,5% - questa forse è la goccia che fa traboccare il vaso. Dobbiamo ribellarci e fare

azioni di lotta più incisive, perché nessuno ascolta noi sindaci».

D'altra parte anche chi non rischia nulla, come Somma Lombardo dove l'Imu è allo 0,4%, appoggierebbe prese di posizione drastiche contro il governo.

«È un gran pasticcio - sottolinea il sindaco **Guido Colombo** - Non c'è mai chiarezza sui conti dello Stato e quest'anno la normativa Imu è già stata modificata tre volte. Sono convinto che tutti gli ottomila sindaci d'Italia debbano presentarsi di fronte al presidente del consiglio e riconsegnargli la fascia tricolore». ■

L'elenco della stangata

COMUNE	ALIQU.	COMUNE	ALIQU.	COMUNE	ALIQU.	COMUNE	ALIQU.
Agra	6,00	Casciago	5,00	Inarzo	6,00	Solbiate Arno	4,50
Albizzate	5,50	Casorate Sempione	4,80	Ispra	6,00	Sumirago	5,00
Arcisate	5,00	Cassano Valcuvia	4,50	Laveno-Mombello	5,00	Valganna	5,50
Azzio	4,50	Castello Cabiaglio	5,00	Lozza	4,50	Varano Borghi	4,50
Barasso	5,00	Castelveccana	5,00	Luino	5,00	Varese	4,50
Bardello	4,20	Cittiglio	5,50	Luvinate	4,50	Vergiate	5,00
Bedero Valcuvia	5,00	Cocquio-Trevisago	5,00	Malgesso	6,00	Viggiù	5,00
Besano	5,50	Comabbio	5,00	Malnate	5,60		
Besozzo	5,00	Cuasso al Monte	5,00	Marchirolo	5,50		
Biandronno	5,00	Curiglia Monteviasco	6,00	Marzio	5,00		
Bisuschio	5,00	Cuveglia	4,50	Masciago Primo	5,00		
Bodio Lomnago	5,00	Dumenza	6,00	Mesenzana	5,50		
Brescia	5,00	Duno	5,00	Monvalle	4,20		
Brenta	5,00	Ferrera di Varese	5,00	Orino	5,00		
Brinzio	5,00	Gallarate	6,00	Osmate	5,00		
Brusimpiano	5,00	Gavirate	4,50	Pino sulla Sponda del Lago Maggiore	6,00		
Buguggiate	4,60	Gemonio	5,00	Porto Ceresio	5,50		
Cadegliano-Viconago	5,00	Germignaga	5,00	Porto Valtravaglia	5,00		
Cadrezzate	5,00	Golasecca	6,00	Ranco	4,50		
Cairate	5,50	Gornate-Olona	4,60	Samarate	5,50		
Casalzuigno	5,00	Grantola	6,00	Saronno	4,50		

